

	COMUNE di ACCUMOLI <i>Provincia di Rieti</i> S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI) Telefono 0746/80429 Fax 0746/80411 www.comune.accumoli.ri.it email: comune.accumoli@pec.it
---	--

Ordinanza n. 55 del 14/04/2017

OGGETTO	Demolizione immobile, ubicato in Accumoli - Frazione Grisciano, e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 7 mapp. 582 Proprietà: sub 3: LOBINA Antonio – RENDINA Mila – RENDINA Tancredi sub 4, 6 e 7: RENDINA Alberto – RENDINA Tancredi
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **foglio 7 Mappale 582**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- sub 3: - LOBINA Antonio nato a Napoli il 17/09/1949 c.f. LBNNTN49P17F839W
 - RENDINA Mila nata a Roma il 30/08/1958 c.f. RNDMLI58M70H501P

- RENDINA Tancredi nato a Accumoli il 20/01/1958 c.f. RNDTCR24A20A019B
sub 4, 6 e 7: - RENDINA Alberto nato a Ascoli Piceno il 15/01/1973 c.f. RNDLRT73A15A462R
- RENDINA Tancredi nato a Accumoli il 20/01/1958 c.f. RNDTCR24A20A019B

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 8081

Scheda n. 4

Squadra AeDES n. P257

N. aggregato: 41 edificio: 103

Data del sopralluogo: 14/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)**;

Tenuto conto che tale fabbricato è limitrofo alla viabilità di accesso all'area SAE della frazione Grisciano, in esecuzione dell'Ordinanza n. 14/S-2 del 11/11/2016;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 582** di proprietà di:

sub 3: LOBINA Antonio – RENDINA Mila – RENDINA Tancredi

sub 4, 6 e 7: RENDINA Alberto – RENDINA Tancredi

da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

DISPONE

1. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:

- Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
- Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
- Alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

2. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento della Protezione Civile

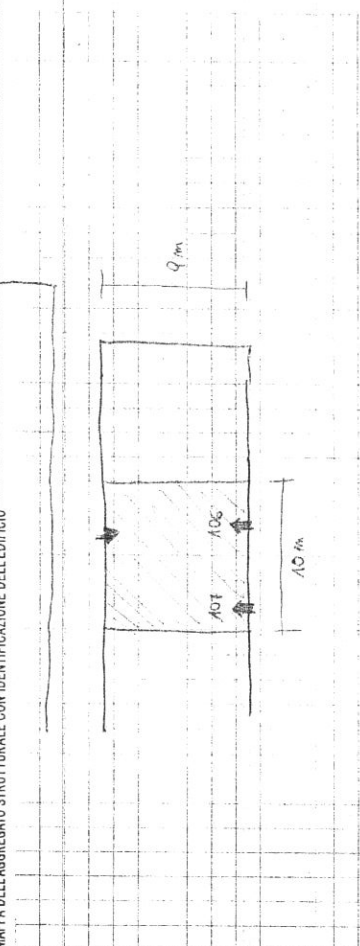
8081

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ACCUSOLI
Frazione/Locality: GRISCIANO
Scheda n. 0004
Data 14/04/14
Ist. mese, anno
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Ist. Reg. 142
Ist. Prov. 0537
Ist. Comune 0004
N° aggregato 000414
N° edificio 1403
Cod. di Località Ist. 1403
Sez. di censimento Ist. 1403
Tipo carta 1403
N° carta 1403
Dati catastali Foglio 1403 Allegato 1403
Particelle 1403
Posizione edificio ☒ Isolato ☒ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO BIENI IN ALBERGO
Codice Uso 1403

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



ATTIVITÀ CONTENUTE
APERTA

PIAZZA DELLA RIFORMA

CASA VACANZE

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	Utilizzazione
1	1 < 2.50	A < 50	1 < 1919	A Adattivo	A > 65%
2	2.50 < 3.49	B 50 < 69	2 19 < 45	B Produttivo	B 30 < 65%
3	3.50 < 5.00	C 70 < 99	3 46 < 61	C Commercio	C < 30%
4	5.00 < 7.00	D 100 < 129	4 62 < 71	D Ufficio	D Non ediliz.
5	7.00 < 10.00	E 130 < 169	5 72 < 75	E Serv. Pubb.	E In costruz.
6	10.00 < 15.00	F 170 < 229	6 76 < 81	F Deposito	F Non finito
7	15.00 < 20.00	G 230 < 299	7 82 < 86	G Strategico	G Abbandon.
8	20.00 < 25.00	H 300 < 399	8 87 < 91	H Turistico	
9	25.00 < 30.00	I 400 < 499	9 92 < 96		
10	30.00 < 35.00	M 650 < 899	10 97 < 101		
11	35.00 < 40.00	N 900 < 1199	11 102 < 108		
12	40.00 < 45.00	O 1200 < 1599	12 109 < 111		
13	45.00 < 50.00	P 1600 < 2199	13 > 2011		
14	50.00 < 55.00	Q 2200 < 3000			
15	55.00 < 60.00	R > 3000			

Proprietà ☐ Pubblica ☒ Privata
% 1403 %

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A Tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, squadro, ciottoli,...)		1 Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		2 Pareti in c.a.	
1 Non identificate		Con catene o cordoli		3 Tetri in acciaio	
2 Volte senza catene		Senza catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
3 Volte con catene		Con catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con semplice travata, travi e volture,...)		D E F G H		Non Regolare A B	
5 Travi con solette campidoglio (travi in legno con doppia travata, travi e travelloni,...)		A B C D E F G H		1 Forma piana ed elevazione	
6 Travi con solette rigida (travi in c.a., travi ben collegata a solette di c.a.,...)		A B C D E F G H		2 Disposizione tamponature	
		COPERTURA			
		1 Spingente pesante			
		2 Non spingente pesante			
		3 Spingente leggera			
		4 Non spingente leggera			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Livello-estensione												Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero				Nessuno		Riparazione		Demolizioni		Riparazione e protezione passaggi	
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	E	F		
1 Strutture verticali																				
2 Solai																				
3 Scale																				
4 Copertura																				
5 Tamponature - Tramezzi																				
6 Danno preesistente																				

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti																	
		Nessuno		Riparazione		Puntelli													
		A	B	C	D	E	F												
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...																			
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...																			
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...																			
4 Caduta altri oggetti interni o esterni																			
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica																			
6 Danno alla rete elettrica o del gas																			

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Provvedimenti di P.I. eseguiti																	
		Nessuno		Riparazione		Puntelli													
		A	B	C	D	E	F												
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti																			
2 Crollo di reti di distribuzione																			
3 Crolli da versanti incombenti																			

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Orzata	2 Orpendio forte	3 Orpendio leggero	4 Orpendio	5 Orpendio dal sisma	6 Orpendio dal sisma	7 Orpendio dal sisma	8 Orpendio dal sisma

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)
	Basso		
	Basso con provvedimenti		
	Alto		
		8-C Esito di agibilità (*)	
		A Edificio AGIBILE (*)	
		B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (*)	
		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
		D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da interventi di manutenzione ordinaria (*)	
		E	
		F	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B Rudere (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita							

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Transmutare e protezione passaggi
4 Punellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati
	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

20NA ROSSA - EDIFICIO INCIPIENTE CROLLO SU ACCESSO POSTERIORE

RIMOZIONE TETTOIA PORTA INGRESSO RETROSTANTE LA PIAZZA

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CONT. DEBORA

CONCIN NADIA

Firma

N=52800

E=-14300

